

Susy Esposito: «Stipendi adeguati agli utili delle banche»

La segretaria generale della Fisac Cgil fa il punto sulla contrattazione del settore

La segretaria generale della Fisac Cgil, **Susy Esposito**, dal palco dell'Arena del Sole di Bologna, ha fatto il punto sullo stato dell'arte della contrattazione per i settori bancario e assicurativo, ricordando che *“la copertura contrattuale è al 97% con una sindacalizzazione al 75%”* e spiegando che per i rinnovi *“l'approccio è partire dal contratto precedente e tentare di fare avanzamenti. Bisogna arrivare a risultati simili tra loro, considerando anche la natura delle controparti talvolta anche in concorrenza tra loro”*.

Esposito ha puntato poi l'attenzione sulla *“parte meno tutelata dei lavoratori del settore, sulla sfida dei velocissimi cambiamenti dati dalla digitalizzazione. Cambiamenti che hanno provocato la **desertificazione bancaria** e una forte spinta anche all'utilizzo del **lavoro agile**”*.

Il venire meno della presenza fisica sui posti di lavoro porta quindi al tema della rappresentanza: *“Vengono meno alcuni gli insediamenti, oppure ne abbiamo di molto piccoli, motivo per il quale all'ordine del giorno della trattativa con l'Abi c'è proprio la **rappresentanza sindacale**”*.

“La piattaforma contrattuale con Abi ha come slogan il rispetto per il lavoro, ma anche la valorizzazione del lavoro stesso”, ha ricordato la segretaria generale della Fisac, arrivando poi a uno dei nodi fondamentali dell'attività sindacale degli ultimi tempi: *“Nel 2019 è stato firmato*

*l'ultimo contratto con l'Abi, da allora a oggi ci sono stati la pandemia, la guerra, l'innalzamento dell'inflazione, ma la remunerazione del settore ha continuato a lievitare. **Questi utili delle banche sono stati alti grazie alle lavoratrici e ai lavoratori**, non grazie agli investimenti. Per questo non deve stupire e non stupisce la nostra richiesta di un adeguamento delle retribuzioni dei lavoratori di 435 euro medie lorde".*

Esposito ha ribadito l'esigenza che la piattaforma unica tenga insieme salario e tutele per la trasformazione del settore. Di qui anche la proposta della **riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore a parità di salario**: *"Perché è tempo di richiedere tempo per le lavoratrici e i lavoratori, per governare un contratto che abbia attenzione alla qualità della vita".*

"Altro tema – ha proseguito – è quello dell'inclusività: oltre alle internalizzazioni, alle partite Iva, vi sono piccoli settori nei quali i grandi asset assicurativi hanno di fatto determinato la presenza di piccoli padroncini, con contratti pirata. Per questo è necessaria una sinergia tra la Fisac, le altre categorie sindacali, Apiqa e i lavoratori a partita Iva". Esposito ha poi toccato il temi della funzione di un salario minimo e, in chiusura, ha lanciato la manifestazione della Fisac, il 28 e 29 settembre a Napoli, dal titolo **"Sud in credito"**, durante la quale sarà presentata la proposta del sindacato per un credito più attivo nel sostegno del Mezzogiorno.

Fonte: collettiva.it